

## Scuola per genitori

Come cambia  
la famiglia  
italiana oggi



**L'ESPERTO.** Osvaldo Poli, psicologo mantovano, non ha paura di pronunciare parole difficili e fuori moda

# Figli impossibili?

## Recuperiamo i papà per salvare le madri

«Le ferite aiutano i ragazzi a crescere: la vicinanza emotiva non è tutto, hanno bisogno di credere nei valori degli adulti»

**Nicoletta Martelletto**

Osvaldo Poli, grande comunicatore, animatore di una pedagogia umoristica che sa catturare ogni uditorio, dopo aver teorizzato lo scorso anno i no che fanno crescere, stavolta scende in campo alla difesa dei papà ma per salvare le madri.

### C'è troppa mamma nella vita dei figli?

La crisi della figura paterna è uno dei drammi del nostro tempo, in cui la sensibilità maschile è ritenuta poco adeguata. Sembra quasi che tutta la cultura attale congiuri contro la maschilità e i padri debbano diventare mammi per essere all'altezza.

### Cosa si è smarrito?

Il come e il perché dello stile maschile che fa i figli grandi, liberi e forti. Dobbiamo assolutamente convincerci che i nostri figli non diventano capaci di vivere e cavarserla se non sono amati anche in modo maschile.

Il codice femminile, quello materno, oggi prevale di gran lunga nella scuola, nella famiglia e anche nelle istituzioni: è un codice di protezione, che vuole evitare al figlio tutti i dolori del mondo. Il codice paterno invece è quello che incoraggia, ma attraverso le ferite: il padre espone il figlio alla fatica, alla disciplina, al sacrificio, quelle parole che fanno tremare i polsi delle madri.

Ed invece è solo attraverso l'esperienza delle condizioni di vita reali che si realizza il sé

di un figlio, non considerando un essere fragilissimo.

### Il padre viso pallido è una reazione al padre- padrone o è una condizione dei nostri tempi?

Entrambe le cose. C'è stata una reazione alla cultura imperante di qualche decennio fa, e forse era anche opportuno e necessario visto che ci sono state generazioni di figli oppressi; ma sul campo sono rimaste conseguenze pesanti perché oltre agli accessi si è perso il senso della paternità.

Non si sono persi i padri, ma sono stati sepolti da una cultura educativa che vede l'amore come una concessione psicologica, come vicinanza emotiva: invece l'amore maschile è forza, sicurezza, lotta alla paura, capacità di affrontare il mondo. Il ragazzo immaturo cerca la piacevolezza e non raggiunge mai vere soddisfazioni perché non le guadagna, fuggendo da ogni aspetto impegnativo della vita.

Il minimo per ottenere un risultato, i trucchi contro la fatica e il dolore: non si cresce così, il dolore e l'impegno sono necessari per buoni rapporti in famiglia, per buoni risultati a scuola. Altrimenti cresciamo pulcini feroci.

### Perché un padre parte svantaggiato?

Perché tutta una lunga fase della crescita è in mano alle madri. Ma il femminile lasciato a se stesso, finisce per allevare solo le parti immature e pretenziose dei figli, finisce con lo sfinare le madri sempre pronte a dare, ad assumersi le colpe. Ad un certo punto svuotate e

deluse, più o meno alle soglie dell'adolescenza consegnano il figlio ai padri: "Tocca te, non ce la faccio più". I bambini troppo amati diventano mostri insopportabili e lì può intervenire il padre.

### Ma le madri si lasciano aiutare?

Nutrono una iniziale diffidenza verso il sentire maschile. La prima stagione della vita è tutta della madre, il padre entra nel secondo tempo, come guida e ascolto.

Il materno ha sempre paura che il sentire paterno sia troppo forte, duro e cerca di difendere il figlio anche quando è indifendibile. Ad un certo punto, la madre percepisce che il modo di fare paterno è più ragionevole, più utile, e si lascia fecondare dal modo di affrontare i problemi al maschile perché capisce essere più utile e opportuno.

Questo accade sia con le femmine che con i maschi: le prime fanno col padre le prove generali sul le loro reazioni maschili, i secondi cercano la parità.

### Qual è la cosa più importante che un padre deve trasmettere?

Il coraggio, la forza, la fede nel valore. La non paura della verità e della giustizia, perché anche i rapporti familiari dipendono da questo. I figli fanno diventare vero ciò che piace e vero ciò che conviene: invece devono riconoscere il principio della reciprocità che esistono regole di dare e avere, di diritti e doveri.

### C'è un modo giusto per dialogare?

Ognuno trova il suo, a volte si parte dai dettagli, da una conversazione a tavola, da una battuta dopo cena, usando spesso l'ironia che è una cifra tipica del padre. Non occorrono fusionalità emotive particolari, ognuno trova le sue.

### Padri si nasce o si diventa?

L'istinto è in natura, si affina poi con i processi culturali e le esperienze.

Un padre deve poter dire al figlio che le difficoltà della vita vanno affrontate perché anch'io ce l'ho fatta, e quindi ce la puoi fare anche tu. Questo non fa dubitare il figlio dell'amore che si ha per lui: il padre è la certezza del valore, del "vale la pena perché sarà un bene". Altrimenti la promessa di felicità non si realizzerà. La ferita inferta da padre non è cattiveria o sadismo, ma serve a far venire fuori la parte migliore dei figli.

### Il distacco avviene...

Al termine dell'adolescenza, quando i valori sono interiorizzati e si va nel mondo. Mentre la madre è importante nella formazione del carattere, il padre si gioca sulle grandi idee di fondo.

### La cosa più incredibile che una mamma ha fatto è stata...

Una madre disperata mi telefona e mi dice che alle 21.30 suo figlio ancora non ha mangiato: voleva che ripetesse i nomi di 120 Pokemon e lei aveva sbagliato gli ultimi due. Un padre non si sarebbe mai preoccupato e avrebbe risposto: "Mica è scemo da morir di fame...". ♦



## Psicoterapeuta in missione permanente

Osvaldo Poli, 50 anni, vive a Castel Goffredo (Mantova). È psicologo e psicoterapeuta. Si interessa di formazione dei genitori e promuove come formatore e consulente numerose esperienze di scuole per genitori in Lombardia ed in Emilia. Ha collaborato a numerose riviste, gruppi, istituzioni. Con la sua riflessione intende promuovere un ruolo genitoriale autorevole, ispirato alla fermezza e all'equilibrio emotivo. La sua pubblicazione più recente (Cuore di papà) è finalizzata a valorizzare la sensibilità educativa maschile e gli

atteggiamenti educativi del padre. Tra i suoi libri: Fratelli e sorelle: come incoraggiare i figli ad essere fratelli (EDB); Voglia di studiare: come aiutare i figli ad amare lo studio (EDB); Dopo la terza media (EDB); Andare d'accordo: la collaborazione fra marito e moglie nell'educazione dei figli (2000); Il genitore equilibrato (2001 II edizione); Dialogare con i figli (2001, terza edizione); Non ho paura a dirti di no - i genitori e la fermezza educativa (2006 seconda edizione); Cuore di papà (San Paolo ed., 2006). Info [www.osvaldopoli.com](http://www.osvaldopoli.com)

### INFO

nicoletta.martelletto  
@ilgiornaledivicenza.it

